Telefono 1-68

LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68

Anno XL — N. 238 DOMENICA 16 Settembre 1917

Abbonamenti: Anno L. 15 Sem. 7.50 — Trim. 4 Per l'Estero aggiungere le spese postali

UDINE
Via della Posta

Inserzioni e pagamento presso l'UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA, Udine, Via Daniele Manin 8 — Venezia, Padova, Treviso, Rovigo, Vicenza e altre succursali.
Ultima pag. L. 1; pag. di testo L. 1.60; Cronaca L. 3.— per linea di altezza corpo in 7 (larghezza di una colonna).

Per un piccolo fante eroico.

Comando Supremo - settembre '16.

Se io, invece d'essere quello che sono, cioè un modesto commentatore della nostra guerra, fossi un semplice sottotenente, vorrei chiedere — per le vie gerarchiche — una medaglia al valore — magari di bronzo — per un piccolo fante piemontese che è un bravo uomo, un prode, un soldato esemplare.

Questo soldato giace ora in uno dei nostri tanti ospedali e, probabilmente, se sapesse di questo articolo, gli farebbe l'accoglienza che fece ad uno spunto d'un mio articolo che si riferiva a lui, letto il quale esclamò:

« *Come si fa, quando combatte un milione di soldati, ad occuparsi di uno di essi?* »

Eppure di lui, di questo bel soldato, mi sembra interessante occuparmi e, ripeto, se lo potessi chiederei per lui una ricompensa al valore.

* * *

Ecco la semplice istoria di Luigi Bracchi, soldato del 261.o fanteria, Brigata Elba, addetto al comando della brigata perchè attendente del comandante la Brigata stessa.

Bracchi è sotto le armi da sei anni. Soldato di leva quando scoppiò la guerra di Libia, fu mandato laggiù e combattè eroicamente come fantaccino e fece il suo dovere.

Quando il colonnello T. prese il comando del 60.o fanteria e del presidio di Derna, nel carattere taciturno di Bracchi identificò le qualità perfette di attendente, e Bracchi lasciò la sua compagnia per divenire attendente zelante, attivo, premuroso, silenzioso e paziente.

Scoppiata la guerra con l'Austria e chiamato il suo colonnello al Comando del 150.o fanteria, Bracchi si trovò balzato dai climi torridi della Libia alla fredda, umida, fangosa terra del Carso, in pieno inverno, l'anno passato.

E col suo colonnello fu nelle trincee del S. Marco e fu, nei giorni di battaglia, non un attendente, ma... una madre, tante le cure, le premure di cui circondò il suo superiore, tipo di soldato di gran cuore, ma rude, rigido osservatore della disciplina, soldato nel più ampio senso della parola.

Un bel giorno, alcuni mesi addietro, il suo colonnello è promosso comandante di brigata e Bracchi lo segue. Alla nuova brigata Bracchi continua nell'esercizio del suo *attendentato*, tranquillo, silenzioso, zelante.

Incomincia la primavera e colla primavera incominciano le azioni e la Brigata cui Bracchi appartiene ha l'onore d'essere chiamata sul Vodice per tenere l'aspra cima durante il periodo in cui si sferrano più aspri contrattacchi austriaci nei giorni più difficili che furono chiamati: « *I giorni di passione del Vodice* ».

Bracchi (che ha quasi obliata la trincea dappoichè per qualche mese ha vissuto col comando, in case fatte di mattoni e di pietre, con un vero tetto e delle vere finestre) si riambienta colla guerra ed il suo regno diviene una cavernetta sulla cima del Vodice, cavernetta nella quale egli attende alla cura del corredo del suo superiore, tranquillamente, ordinatamente, anche se, fuori, tempesta la mitraglia.

Pure ogni giorno, senza che nessuno glielo abbia ordinato, quando il comandante la Brigata esce a visitare i reparti dei suoi reggimenti, Bracchi esce dal suo regno e segue il suo superiore, in silenzio pieno di premure, pieno di attenzioni, pieno di cure, sempre pronto a gettare la mantellina sulle spalle del suo superiore se spiri troppo vento, a porgli la borraccia piena d'acqua se il caldo sia soffocante.

Per questa sua fedeltà, per questo modo di intendere la sua qualità di attendente, il 26 maggio — durante quel contrattacco austriaco che fu dai nostri magnificamente respinto al suono degli inni patri — visto il suo comandante uscire con le sue truppe dalle linee e gettarsi nella mischia, non ci pensa un solo istante ed afferrato il fucile d'un caduto, le cartuccie di un altro, segue il suo superiore e si converte in combattente.

Nella mischia vivacissima una scheggia di granata lo colpisce in testa. Egli è mutato in un mascherone che cola sangue. Un medico accorre, gli disinfetta la ferita, lo benda e gli attacca sul petto il cartellino mediante il quale può essere accolto all'Ospedale.

Il medico però ha fatto i conti... senza Bracchi che non ne vuol sapere di lasciare il suo padrone e che, pure in tale stato da dover essere curato meglio che non si possa esserlo sul Vodice, resta al suo posto, e colla febbre indosso, colla ferita che gli duole, continua nell'esercizio delle sue mansioni.

Fin che il signor Generale resta qui, ci resto anch'io — dice — Quando andremo a riposo mi curerò... tanto, sono piemontese ed ho la testa dura.

E resta sul Vodice molti giorni!

Quando scende a riposo, ha una fetta di capelli di meno e la ferita che già sta rimarginandosi, onde non vuole neppure fruire di quella breve licenza che il suo superiore vuole dargli.

Ritornano ancora giornate di battaglia e Bracchi — nell'avanzata sulla Bainsizza — non abbandona un istante il suo superiore.

Sullo Jelenich, sulla Bainsizza egli è sempre accanto al comandante, incurante di fatiche, di strapazzi, di pericoli, disprezzante la morte che spesso gli passa d'accanto nel frullo di una granata o nel fischio di una pallottola.

Dalla Bainsizza nelle zone a nord ovest di Gorizia.

Nell'assalto ad una quota, il suo generale sale all'attacco con i battaglioni avanzati. Bracchi è accanto al generale e all'alba del 5 settembre due scheggie di granata lo colgono al braccio destro ed alla gamba.

Bracchi non può più camminare; fanno per rimuoverlo, per portarlo giù colla barella; si rifiuta, perchè non ha potuto congedarsi dal suo comandante e vuol restare in linea: e ferito, sanguinante, sofferente resta.

Lo vede il suo comandante e per farlo allontanare dal combattimento, deve ordinare ai portaferiti di alzarlo di peso e di portarlo via.

— *Mi dispiace soltanto perchè sono costretto di lasciare Lei, signor Generale. Se permette, prima di andarmene, voglio dare istruzioni ad un altro soldato per la sua roba....*

Ed è portato via.

Lo curano al posto di medicazione, poi lo portano a Gorizia.

A Gorizia, mentre attende di essere inoltrato in un Ospedale, ha, da un ufficiale della brigata, la notizia che, poco dopo di lui, hanno portato giù il suo generale ferito gravemente e Bracchi che non si commuove di nulla e per nulla — piange e, volgendosi all'ufficiale che gli ha portato la notizia, gli dice:

— *Dica al Signor Generale che vorrei essere morto io pur di saperlo incolume. E gli dica che, appena guarito, anderò a cercarlo.....*

Il piccolo fante piemontese, per il quale vorrei poter chiedere una medaglia di bronzo — è, per me, il più fulgido esempio di oscuro eroismo, di fedeltà e di devozione al proprio superiore.

Ed è con soldati di questa fibra che si vincono le battaglie. **I.**

Cronaca Provinciale

CIVIDALE

Lo sfracellamento di un macchinista

Sul nuovo tronco della linea ferroviaria Cividale Caporetto, nel pomeriggio di ieri vi fu una disgrazia che causò la morte del macchinista.

Il trenino viaggiava lungo la linea guidato dal macchinista Rui Giovanni quando, nei pressi di S. Quirino, il Rui volle sporgersi fuori dalla piattaforma della macchina per vedere forse come funzionava tutto il traino. Disgrazia volle che in tale atto, cadeva a terra venendo travolto dai vagoni fra le rotaie. Il fuochista, veduta la sciagura, metteva subito mano ai freni; ma il povero Rui era già ridotto in un ammasso di carni sanguinanti... la sua morte fu istantanea.

Sul luogo si portarono le autorità, ordinando il seppelimento della povera vittima.

Per il prossimo San Martino — Si ripete anche quest'anno il caso dell'anno scorso, che centinaie di inquilini hanno avuto lo sgombero di casa per il prossimo S. Martino.

Casa è impossibile trovare ora, perchè tutto occupato... Come faranno gli sloggiati a procurarsi una nuova abitazione?... Giustamente la legge provvide che le famiglie, le quali hanno il padre o il fratello o il figlio alla fronte non possono essere sloggiati, fin che dura la guerra: ma per le altre famiglie povere non prenderanno i provvedimenti del caso.

Stato Civile. — Nati: maschi 3, femmine 7. Totale 10.

Morti: Pitton Guerrina mesi 4, Pagotto Zuliani Elisa a. 34, Morettin Ortenilla a. 1 e m. 6, Giacomello cav. Giov. Battista a. 68, Marcolin Luigi a. 68, Vettor-De Carli Virginia a. 35, Val De Bernardo Teresa a. 40, Fedrigo Rossi Elisabetta a. 81, Toffolo-Dell'Arnese Rosa a. 28, Tragano Giuseppe a. 30, Marabito Antonio a. 33.

Matrimoni: Sist detto Dorigo Daniele con Sist detta Dorigo Angela.

CODROIPO

Cade da una scala.

15 — B — Tommaso Locatelli fu Agostino d'anni 70 di Biauzzo cade dalla scala del solaio, riportando una larga ferita al cuoio capelluto. Venne prontamente curato dal dott. Bertuzzi che lo giudicò guaribile in giorni 15.

Beneficenza In morte di Toso Sambucco Elisa hanno offerto alla Congregazione di Carità: Frisacco Giovanni L. 1, Cavarzere Agostino 1, Pittoni Giacomo 1, Toso Giuseppe 2, Coceani Luigi 2, Ruggeri Nicodemo 1, Zanelli dott. Ugo 1, Miani Pietro 1.50, Famiglia Adolfo Minciotti 1, Pellissoni Gino 2, Zoratto Luigi 1, Polano Antonio 1, Teja Vittorio 1, Pelizzo Giovanni 2, Zoratto Norma 3, Buffoni Carlo 1, Rivoldini Leone 1, Sambucco Tomaselli Angelina 5.

Al Comitato per l'assistenza civile: Carlini Carlo fu Carlo L. 1, Zuzzi d.r Mattia 1.

Al Patronato scolastico: Cosivi Giuseppe L. 1.

PORDENONE

Assistenza Civile. — Somma precedente lire 185004.72. Quote mensili 405, operai Baschiera 11, dott. Angelo Fabbro 2, Rodolfo Venier, ricevuto per una perizia 40, coniugi Bernancin, in memoria della povera signora Antonietta Toffoletti 15, Ricavato dallo spettacolo dei filodrammatici al teatro Roma 700.08. Totale lire 186177.80.

Croce Rossa. — Oblazioni pervenute: Eugenio Calligaro lire 14, Lina Crovato Gialinà 15 in omaggio ai nostri combattenti da Tolmino al mare, Carmela Stefani 5 per lo stesso ideale.

Il cav. Francesco Asquini, per onorare la memoria della signora Rosina Andreuzzi Ceconi di Bertiolo, ultima superstite e degna figlia del patriota Antonio Andreuzzi di San Daniele 25.

Soci perpetui: signora Dirce Cassini Cossetti.

Doni ai soldati feriti. Il cav. Federico Marsilio mandò alle Dame della Croce Rossa due cesti uva per essere distribuita fra i soldati feriti.

Per i colpiti nel disastro di Udine. — La Giunta Municipale, partecipando vivamente al dolore virilmente sopportato dalla città di Udine pel recente disastro, ha deliberato l'altr'ieri di concorrere con lire 200, come tenue prova di solidarietà fraterna, per allieviare i bisogni dei cittadini maggiormente colpiti.

LESTIZZA

Carretto ed asinello abbandonati. — Fu dall'8 agosto u. s. nei pressi di Rodeano fu rinvenuto, da un soldato, un asino nero con carretto, senza conducente. Lo smarritore si presenti all'ufficio municipale di Lestizza per riavere asino e ruotabile, previo pagamento delle spese di mantenimento e custodia.

PRATA DI PORDENONE

Astuzia femminile non riuscita. — Fu denunciata certa Orsola Dall'Agnese per un fatterello che merita essere segnalato. Era ella in relazione con due persone residenti nella Svizzera « neutrale » ma pur troppo divenuta covo di spie e di cospiratori tedeschi in pro di Guglielmone. Ora, mandando a quelle due persone due cartoline illustrate, vi scrisse sopra frasi denigratrici della nostra guerra, ma non le scrisse già sulla parte della cartolina riservata alle corrispondenze (limitandosi, in quella, ai soliti saluti); ma nel riquadro riserbato al francobollo, e coprendo le sue elucubrazioni col francobollo medesimo.

Astuzia proprio femminile, di quelle che usano le ragazze quando si scrivano fra di loro e quando fanno all'amore senza che mamma lo sappia.

Il giochetto fu scoperto, le cartoline sequestrate e il fatto denunciato.

GEMONA

Un valoroso. — Abbiamo appreso da la Seconda edizione de la Patria di lunedì, che il concittadino Tenente Benedetti Celso, figlio dell'Ispettore scolastico Prof. Luigi Amedeo è stato decorato della medaglia di bronzo per atti di valore compiuto nella fronte Carnica.

Il sig. Celso si dimostra negli atti di valore il degno fratello del valoroso compianto Aristide Capitano di Artiglieria di cui si è lamentato in questi giorni la sua gloriosa ma immatura fine. Anch'esso, come l'Aristide è un studioso e dotato di straordinaria intelligenza.

Al bravo giovane cordiali congratulazioni.

Un altro valoroso premiato

E' stato decorato l'encomio solenne al soldato, concittadino, Ongaro Antonio con la seguente motivazione:

« Muoveva col proprio reparto, all'attacco di forti nuclei nemici dando bell'esempio di coraggio e valore e contribuendo a fare prigionieri ed a catturare materiale vario ».

Ma non è questo il solo fatto che faccia onore al bravo soldato. Esso nel 26 Marzo 1916 venne fatto prigioniero sul Graffenberg. Tradotto verso il campo nemico da un soldato austriaco, con mossa fulminea strappò a questi l'arma e con la stessa uccise il suo guardiano e rientrò di corsa nelle nostre linee, [illegible] dalle fucilate nemiche.

In un altro combattimento è rimasto ferito ad una gamba mentre stava facendo saltare i reticolati nemici con tubi di gelatina.

E' un modesto soldato ma un eroe e va giustamente felicitato.

L'opera dei vandali. — La notte decorsa in Alesso è stato commesso un atto di vandalismo che poteva cagionare grave danno. Ignoti malvagi hanno appiccato il fuoco alla porta della cantina di proprietà di Picco Luigi fu Leonardo. Per fortuna alcuni passanti hanno visto le fiamme e sono giunti in tempo a spegnerle prima che si propagassero al soprastante negozio.

Uva che cambia padrone. — In Artegna sono stati sottratti due quintali di uva da un fondo di Andreuzzi Mattia e parecchi chilogrammi dall'orto di Patat Luigi.

Pare che gli autori di tali furti siano per essere agguantati.

Cronaca cittadina

Beneficenza a mezzo della Patria

Croce Rossa

Somma precedente L.	8695.47
Famiglia Novello, nell'anniversario della morte di Giacomo Novello	10.—
avv. G. Doretti nell'anniversario della morte avv. Zuliano Romano da Cividale	5.—
Giuseppina S rosoppi in morte sig.na Eugenia Guatti	1.
Totale L.	8711.47

Orfani di guerra

Somma precedente L.	9067.—
Capitano medico dott. Ugo Ersettig	50.—
Totale L.	9117.—

Ai poveri di S. Osvaldo

Somma precedente L.	8653.—
Laura Barbieri	30.—
S. Comis e C.	25.—
Società Cementi del Friuli	1000.—
don Giuseppe Braida in onore di Aristide Benedetti	5.—
famiglia Montemerli nel I.o anniversario morte cap.no Carlo Cameroni	50.—
Distilleria Canciani-Cremese Udine	500.—
Sottocorona Roberto	25.—
F.lli Broili Udine	500.—
Totale L.	10788.—

L'offerta di L. 25, di Idanna Piszio Biroli fu fatta in memoria di Giulio Blum caduto da prode sul Carso.

Assistenza Civile

Somma prec. L.	38585.25
Capitano Medico dott. Ugo Ersettig	100.—
S. Comis e C. quota di settembre	10.—
Antonio Montemerli in morte di Grazia Del Fabbro	5.—
cav. Rodolfo Burghart in morte cav. uff. G.nni Merzagora	5.—
Sottotenente Adolfo Paravani per Teresa Antivari-Paulazza	5.—
Totale L.	38710.25

Estrazione del Lotto del 15 Sett.

VENEZIA	88	77	19	30	38
BARI	21	57	78	58	55
FIRENZE	27	81	39	18	43
MILANO	74	71	9	70	80
NAPOLI	29	9	56	4	54
PALERMO	39	79	15	33	38
ROMA	20	45	15	76	75
TORINO	76	45	43	34	2

Bollettino militare

Espigo ci invia da Roma in data 14

Sono confermate le promozioni provvisorie al grado di maggiore riguardanti i seguenti capitani di fanteria Marchinotti Mario del deposito fanteria di Udine e Becuzzi Emilio del 1.o fanteria.

Piatti dal Pozzo Umberto e Turco Arturo capitani all'8.o alpini fuori quadro il primo comandato alla 51.a divisione sono promossi maggiori.

Vitelli Ernesto tenente nell'8 alpini è promosso capitano.

Nicoterra Luigi capitano nel 48 fanteria e Papa Massimiliano capitano nel deposito fanteria Trapani sono trasferiti al deposito fanteria Sacile.

Donà Dante capitano nel 2.o fanteria è trasferito al deposito fanteria Modena.

Cuffaro Umberto capitano deposito fanteria Udine trasferito deposito fanteria Orzieri.

Latrario Mario capitano 1.o fanteria trasferito deposito fanteria Messina.

Jalzone Salvatore sottotenente 25 fanteria trasferito deposito fanteria Sacile.

Marianini Clemente tenente medico nel 1 fanteria è promosso capitano medico.

I seguenti ufficiali tutti del distretto di Sacile ascritti alla milizia territoriale che hanno frequentato il 2 corso obbligatorio presso i comandi di corpo d'armata territoriali sono nominati sottotenenti nella milizia stessa arma di fanteria e si presenteranno alla sede del distretto cui sono destinati il mattino del 20 settembre corr. Barrai Polluce al distretto di Sacile, Ellero Giuseppe al distretto di Bologna Madrassi Egidio al distretto di Torino.

Ospite illustre

Fra gli ospiti illustri di cui spesso la città nostra in questi tempi si onora, annoveriamo oggi il chiarissimo avv. Eteocle Lorini, sindaco di Pavia e professore in quella R. Università. Egli è giunto qui dal fronte. Come primo capitano di artiglieria, egli ha compiuto un ciclo di conferenze alle truppe mobilitate del VIII Corpo d'armata ospite dell'eroico generale che le comandava.

Il prof. Lorini ci ha comunicato la vivissima e profonda impressione provata, parlando a quei forti reggimenti, pieni di alto spirito militare e di elevati sentimenti patrii malgrado le lunghe e dure prove che hanno sopportato e stanno subendo oltre l'Isonzo.

Caduto per la Patria

Il Sindaco partecipò alla desolata famiglia abitante in Via Madonetta 12 che il baldo giovane Franzolini Lodovico di Giovanni d'anni 21, soldato mitragliere.

Si uniamo al cordoglio della famiglia, alla quale rivolgiamo vive condoglianze.

Cronaca Teatrale

TEATRO MINERVA

Grande successo ieri alle repliche di « La Gioconda » il forte cinemadramma che ha il potere di avvincere gli spettatori. Il film tolto bello nella sua superba veste fatta di « esterni » suggestivi e di « interni » artistici ancor oggi sarà offerto alla ammirazione del pubblico.

Domani nuovo programma, prossimamente una grande film d'arte « Suor Teresa ».

TEATRO SOCIALE

Il concorso della cittadinanza Udinese ieri sera alla riapertura del Teatro Sociale assunto dall'impresa Rossetto e Sarabellin di Venezia fu superiore ad ogni aspettativa e l'incasso che sarà interamente versato al locale Comitato di assistenza Civile raggiunge una cifra rispettebile.

La meravigliosa film « Le Nove Stelle destò ammiraziane in tutti coloro che intervennero a tale serata e che ha avuto il doppio scopo di rendere omaggio all'impresa nuova la quale si ripromette di dare sempre spettacoli eccezionabilissimi di contribuire ad un opera altamente umanitaria. Le « Nove Stelle » si ripetino oggi e la prima proiezione avrà luogo alle ore 15 precise.

L'impresa a mezzo nostro domanda compatimento alla gentile cittadinanza Udinese se data l'eccezionalità del momento non ha potuto completare quanto stava nei suoi desideri promettendo però che in seguito provvederà a tutte quelle modificazioni e curerà tutti quei particolari atti a mettere il Teatro Sociale nella fila dei migliori ritrovi d'Italia.

Korniloff è stato arrestato

Mentre alcuni telegrammi da Pietrogrado continuavano a parlare di conciliazione, di « malinteso » che avrebbe potuto essere tolto e lo sarebbe stato; altri parlavano di elementi dell'esercito rimasto fedele al governo provvisorio i quali marciavano ad arrestare i generali Korniloff e Loersky, nonchè gli altri che avevano partecipato al complotto. E l'ultimo telegramma pervenuto nella notte dalla capitale russa dice essere il governo stato informato che gli arresti erano stati eseguiti.

Gli artifici politici dei due imperi e massime dalla Germania

La complice Svezia

Perdura l'eco e non si quieterà così presto, delle malefatte tedesche a Buenos Aires e nel Messico, mezzana la Svezzia. Ma ecco la Germania tentar di capolvere la situazione e annunciare di avere telegraficamente richiamato a Berlino il suo rappresentante presso la Repubblica Argentina, Lunburg, perchè dia spiegazioni sugli incidenti dei telegrammi, rivelati dagli Stati Uniti.

Ma un'altro fatto è oggi casualmente rivelato. La dogana di Nuova Jork vietò fossero consegnate, e trattenne, trecento casse di chiodi destinati alla Svezia. Ebbene: per un accidente essendo stata da un vagone sfondata una delle casse, fu scoperta un'assai strana cosa: che ogni capocchia di chiodo era composta di una quantità di piombo sufficiente per un proiettile da fucile! Naturalmente, la domanda di licenza per l'esportazione non menzionava il piombo. *L'onesto* traffico non ha più luogo: ma serve a [illegible] molte cose, cui si porrà finalmente un termine.

Il regno di Polonia

L'ultimo gesto dei due imperatori è la costituzione del regno di Polonia. I giornali ufficiali di Lublino e di Varsavia pubblicano la Patente Sovrana in data 12 settembre, che stabilisce il modo con cui il nuovo Regno dovrà temporaneamente funzionare. La Patente è stata trasmessa ai governatori generali di Varsavia e di Lublino con autografi — a quello, dell'imperatore Guglielmo; ed a questo, dell'imperatore Carlo. In entrambe queste Sovrane Potenti si ricorda il primo passo verso il nuovo Regno di Polonia, compiuto coi manifesti del 5 novembre 1916; e si dice che lo stato di guerra attuale non consente « che un re polacco, portatore della venerabile gloriosa corona dei Fiasti e dei Jagelloni, entri nuovamente nella capitale del paese e che una rappresentanza popolare creata su basi democratiche assuma le sue funzioni per il bene del paese ». Tuttavia, i due imperatori vogliono fin d'ora, e per quanto sia conciliabile con lo stato attuale di cose, mettere il governo della Polonia nelle mani di reggitori polacchi « Le potenze occupanti (Germania ed Austria), in sostanziale accordo con le proposte dei fiduciari del paese, si riserveranno solo quelle attribuzioni che lo stato di guerra esige. »

Spie tedesche nella Svizzera

In questi giorni sono state arrestate in molte città della Svizzera, e specialmente a Ginevra, numerosissime spie che lavoravano a danno della Francia. A capo della banda sono certo Hermann Rehm e sua moglie, Giulia Robelias, originaria del Vallese. Il servizio organizzato dal Rehm funzionava meravigliosamente, come lo provano le confessioni delle spie arrestate in Svizzera e in Francia.

A Ginevra, fu sospesa per due mesi la pubblicazione dell'« Independence Helvetique », giornale che, malgrado la sua testata francese, era germanofino al punto da rendersi colpevole di insulti verso i governi dell'Intesa. E pare che la sua germanofilia non fosse disinteressata!

Notizie in breve

In seguito alle inondazioni in Cina, vi sarebbero circa tre milioni di persone senza tetto. Perirono molte persone.

— Il segretario di Stato per la marina americana in un discorso ai cadetti della flotta espose loro la situazione della marina americana dopo l'entrata in guerra degli Stati Uniti. Ben 10 miliardi di lire sono stati assegnati dal governo per la costruzione di navi, nel breve periodo di un anno, ed il personale occorrente è in continuo aumento.

— Destano molto interesse nella popolazione del Messico le rivelazioni fatte dalla lettera al ministro [illegible] Lekuard. Tuttavia si crede che il Messico rimarrà impassibile.

Il ministro degli esteri non prenderà una decisione prima di informazioni ufficiali.

Un treno militare in Inghilterra avrebbe deviato. Vi sono cinque soldati morti, e un centinaio di feriti gravi.

ULTIMA ORA

Per la difesa di Pietrogrado

PIETROGRADO, 15 (Rit) Si ha da fonte ufficiale che è stato temporaneamente deciso che per quanto riguarda le questioni interessanti la difesa venga centralizzato il potere governativo eelle mani di alcune persone che fanno parte del governo provvisorio. (Stef.)

Korniloff non si è ancora sottomesso

PIETROGRADO 15 (Rit) Korniloff non ha fatto ancora la sua sottomissione. Egli si trova sempre al quartiere generale. I giornali credono però che egli verrà probabilmente oggi alla capitale. Le truppe che difendono Pietrogrado rimangono sempre sulle loro posizioni e fraternizzano con quelle di Korniloff; il disgregamento della rivolta prosegue e si generalizza. (Stef.)

Sospressione di un giornale massimalista.

PIETROGRADO, 16. La «Ruskaja Volja» dice che il nuovo governatore generale di Pietrogrado ha chiesto al governo l'autorizzazione di sospendere il giornale massimalista «Robotchti Novaja Jizn» organo di Gorki; questo giornale oggi non si è pubblicato. (Stef.)

Il malinteco di uno squilibrato.

PIETROGRADO, 16 (rit) Secondo quanto narrano alcuni giornali, Kischkin, indicato come futuro ministro dell'interno, ha dachiarato ai giornalisti che vi è motivo di credere che il conflitto con Korniloff sia stato provocato da un malinteso creato dal deputato Lvoff le cui facoltà mentali sembrano squilibrate. (Stef.)

Calma in Macedonia.

PARIGI, 16. Un comunicato ufficiale circa le operazioni dell'esercito d'oriente in data 14 corrente dice: Nulla da segnalare sul fronte della Macedonia, debole attività dell'artiglieria. (Stef.)

Riusciti colpi di mano ingles'.

LONDRA, 15. — Un comunicato del maresciallo Haig in data di stasera dice: Un operazione locale coronata da successo è stata effettuata nel pomeriggio al Taill.a Inverness; una forte posizione tedesca è stata catturata con 30 prigionieri. Lievissime perdite per quanto riguarda le nostre truppe. Nel pomeriggio siamo riusciti con un colpo di mano contro le trincee nemiche ad ovest di Cherysy, le nostre perdite sono state lievi.

Un colpo di mano tentato dal nemico stamane di bun'ora in vicinanza di Neuve Chapelle, è stato respinto dai portoghesi, i tedeschi hanno lasciato un certo numero di morti e di feriti sul terreno. In un colpo di mano nemico contro le nostre linee a sud di Armentieres i tedeschi sono stati costretti a ritirarsi senza infliggere perdite alle nostre truppe. (Stef.)

L'incidente Luxburg alla camera argentina.

BUENOSAIRES 16. Camera dei deputati. Demoria svolge un' interpellanza sull'incidente Luxburg e dice che i termini della nota della repubblica Argentina alla Germania non sono abbastanza energici; il governo, egli dice, avrebbe dovuto esigere dalla Germania una risposta entro 48 ore esigendo che venisse sconfessata la condotta di Luxburg. Un altro deputato dichiara che la Repubblica Argentina non si trova dinanzi a Luxburg ma dinanzi alla Germania, è suonata per essa l'ora di prendere un'attitudine cha corrisponda alla situazione nel conflitto. La camera approva l'interpellanza sull'incidente Luxburg. (Stef.)

Il comunicato delle 23.

PARIGI, 16. Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice: Azioni di artiglieria abbastanza violento nel settore del Molin Laffaux e sulla riva destra della Mosa abbiamo eseguito un colpo di mano sulle trincee tedesche nella regione del Mont Haut, abbiamo distrutto un osservatorio e numerosi ricoveri ed abbiamo ricondotto una diecina di prigionieri. Nul l'altro da segnalare sul resto del fronte.

Nella giornata del 13 e del 14 corrente quattro velivoli tedeschi sono stati abbattuti dai nostri piloti in combattimenti aerei.

L'attività dei nostri aviatori

ROMA, 15. Sei velivoli nemici sono stati abbattuti e costretti ad atterrare in seguito a combattimenti aerei nel periodo dal 9 al 14 settembre. Il giorno 6 un apparecchio cadeva dietro il S. Gabriele sotto i colpi del capitano Baracca (10.a vittoria) e del Tenente Sabelli ed un altro veniva abbattuto nella stessa zona dal sergente Nardini (4.a vittoria). Il 7 settembre un velivolo veniva abbattuto presso Ohreglo (Altopiano di Bainsizza) dal capitano Zoboli ed un secondo dal maggiore Piccio presso Volarje (10.a vittoria). Il 14, il maggiore Piccio faceva precipitare in fiamme il suo 11.o apparecchio nemico dentro le nostre linee, nella valle del Torrente Auzza. (Stef.)

Notizie della notte

Poco interesse destano i bollettini di guerra. Sui fronti delle Fiandre e della Mosa, dicono i tedeschi, il fuoco fu vivo. Presso San Giuliano un attacco parziale inglese non riuscì. Riuscirono invece a penetrare nelle nostre linee sulla strada Sommerp, ma un nostro contrattacco gli sloggiò subito dopo.

Gli inglese parlano di attività aerea sul fronte di Salonicco dove aeroplani inglesi cagionarono gravi danni a depositi di munizioni.

I bollettini francesi e inglesi dei vari fronti di battaglia non accennano a fatti salienti. Piccoli scontri, viva attività di fuoco, attacchi seguiti da contrattacchi.

Domenico Del Bianco gerente responsabile

La moglie, i figli, i fratelli, la sorella e parenti tutti partecipano con immenso dolore l'immatura e irreparabile perdita oggi avvenuta del loro amato

Luca Nigris fu Luigi

I funerali seguiranno domani 17 alle ore 9.

La presente serve di partecipazione personale.

Ampezzo, 16 Settembre 1917.